

TRENTINO

IL LOCALE NEL MIRINO

Sciatore ubriaco soccorso al Ganischgeralm



TRENTO LUNEDÌ, 18 MARZO 2013 - Il questore di Bolzano l'ha chiuso, il Tar l'ha riaperto a tempo di record, ma i suoi frequentatori continuano a esagerare con l'alcol, almeno a giudicare dall'episodio dell'altro ieri documentato dalla foto qui a fianco. Il Ganischgeralm a Obereggen continua a far parlare di sé. Un mese fa il tragico incidente che è costato la vita a Enzo Zeni, lo studente di quinta superiore di Tesero che è morto dopo che il gatto delle nevi del locale gli aveva tranciato una gamba. Secondo molti testimoni il ragazzo aveva cercato per ben tre volte di saltare sul gatto delle nevi che stava riportando a valle i clienti del locale. Probabilmente era arrivato in ritardo e voleva salire sul mezzo cingolato. Purtroppo, però, al terzo tentativo è scivolato ed è finito con la gamba sotto la fresa posteriore del mezzo cingolato. Morì poco dopo a causa di una gravissima emorragia. I carabinieri pochi giorni dopo hanno controllato il locale trovando giovani visibilmente ubriachi e altri in possesso di droghe leggere. Già subito dopo la morte del povero Enzo, in molti avevano puntato il dito contro il Ganischgeralm, frequentato ogni giorno da centinaia di giovani che esagerano con l'alcol e fanno baldoria dimenticando ogni prudenza. Questo diventa molto pericoloso soprattutto al momento del rientro a valle. Per questo il questore di Bolzano chiuse il locale per 30 giorni. Il Tar, però, ha annullato la chiusura. Nonostante tutto il clamore, però, gli eccessi da parte degli avventori sono continuati, come segnalano alcuni frequentatori della zona. Sabato scorso, verso le 17, un ragazzo evidentemente ubriaco stava tentando di rimettersi gli sci. Non ci è riuscito ed è stramazzato al suolo. Aiutato da suoi compagni, che non sono riusciti a farlo rimettere in piedi, è stato caricato di peso sul gatto della neve che ha riportato tutti a Pampeago. Il giovane è stato anche multato per ubriachezza molesta. In questa stagione il soccorso alpino è dovuto intervenire una quindicina di volte in zona per recuperare sciatori ubriachi che non sapevano tornare a valle. (*)

(*) Nota: c'è ancora chi sostiene che gli alcolici possano essere limitati adottando un codice di autoregolamentazione degli esercenti.

Canicatti, dipendenza da alcol: casi in aumento

18 marzo 2013 - Sono in aumento i pazienti in cura al Sert per vincere la dipendenza da sostanze alcoliche. A fare allungare un'ombra inquietante su questa emergenza sociale è anche un altro dato, i pazienti che hanno deciso di farsi curare, da gennaio ad adesso, sarebbero oltre 30. Una cura che si basa prima di tutto sull'aspetto psichiatrico e psicologico, per poi eventualmente sfociare nella somministrazione di qualche farmaco.

Davide Difazio

ASAPS

CORTE COSTITUZIONALE

Circolazione stradale - Reato di guida sotto l'influenza dell'alcool - Conversione della pena detentiva e pecuniaria inflitta con la sanzione sostitutiva del lavoro di pubblica utilità - Mancata previsione che possa provvedere anche il giudice dell'esecuzione (Ordinanza 11 marzo 2013, n. 43)

Nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 186, comma 9-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), aggiunto dall'articolo 33, comma 1, lettera d), della legge 29 luglio 2010, n. 120 (Disposizioni in materia di sicurezza stradale), promosso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento nel procedimento penale a carico di N.G. con ordinanza dell'11 giugno 2012, iscritta al n. 193 del registro ordinanze 2012 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 38, prima serie speciale, dell'anno 2012... (*)

(*) Nota: l'articolo completo e il testo della ordinanza sono visibili al sito: <http://www.asaps.it/>,

IL SANNIO

Troppo alcool, stragi di patenti nel sabato notte

SANNIO 18 MARZO 2013 - Weekend di controlli lungo le strade sannite. La polizia stradale di Benevento ha, infatti, attuato specifici servizi per contrastare il fenomeno della guida sotto influenza dell'alcool. I luoghi battuti sono le maggiori arterie stradali della provincia ma posti di controllo sono stati attuati anche nel centro abitato di Benevento.

Una pattuglia della Polstrada è intervenuta insieme alla volante del commissariato di Telesse lungo la Fondovalle Isclero, nel comune di Dugenta, per incidente stradale. B.R., di 56 anni, in evidente stato di ebbrezza alcolica ha sbandato con la sua auto.

LA STAMPA - SAVONA

TEPPISTI IN AZIONE ANCHE AD ALBISSOLA MARINA

Vandali scatenati a San Michele

Danneggiate le carrozzerie di decine di auto con chiodi o chiavi

MONICA COVIELLO

18.03.2013 - Lunghe righe sui cofani o sulle portiere, solchi profondi che sembrano tracciati con un chiodo, con una chiave, con un sasso appuntito. I vandali sono tornati in azione, e prendono di mira le auto, senza distinzione di cilindrata o di modello. Hanno colpito il quartiere di San Michele, a Savona. Nelle notti scorse hanno danneggiato alcune autovetture che erano state parcheggiate nella zona di via Cimarosa e di largo Scarlatti, accanendosi con un punteruolo (o una chiave) sulla carrozzeria.

I proprietari se ne sono accorti il mattino dopo, quando con sorpresa e sbigottimento, si sono trovati cofano e portiere deturpati da ghirigori che ora richiederanno l'intervento di un carrozziere e un conto salato. Non è la prima volta che la zona di San Michele e quella vicina delle Fornaci vengono prese di mira dai teppisti. «Di notte - dice un abitante - capita di sentire schiamazzi, urla, grida, da pare di ragazzi che per lo più arrivano dai giardini del Prolungamento. Spesso sono ubriachi e si lasciano andare a questi danneggiamenti».

Il ripetersi dei raid sta provocando molta preoccupazione nei due quartieri, tanto che gli abitanti chiedono più controlli alle forze dell'ordine, soprattutto di notte. «Sarebbe necessario un passaggio - spiegano - più continuo da parte delle pattuglie di polizia, carabinieri e vigili urbani, perché così non si può andare proprio avanti».

Il «rito» dei vandali si ripete con frequenza anche ad Albissola Marina: la scorsa settimana i teppisti hanno danneggiato alcune delle auto in sosta nei parcheggi a lato della via Aurelia. Anche questa volta, incisioni profonde nella vernice delle vetture, poco importa se nuove e, fino ad allora, intatte. «Probabilmente si tratta dei ragazzi che escono ubriachi dai locali», spiegano gli abitanti. Quasi tutti hanno esperienza di qualche atto vandalico ai danni della loro auto o dello scooter (c'è chi ha trovato le moto a terra, con la vernice rigata).

E qualcuno si sfoga anche su Facebook: «E se qualcuna delle auto prese di mira appartenesse a una famiglia in difficoltà economiche, magari a un capofamiglia disoccupato, o a una mamma single? I vandali dovrebbero rifletterci, specialmente in un periodo di crisi come questo».

LA SICILIA

Sgradevole finale alla festa per l'indipendenza delle Mauritius

Cantante ubriaco spacca il naso a un connazionale

Lunedì 18 Marzo 2013 - Un cittadino mauriziano di 50 anni è stato ferito da un cantante connazionale ieri sera verso le 19 in via Fratelli Mazzaglia, dove in un grande locale privato si è svolta la tradizionale festa organizzata dalla Federazione delle associazioni mauriziane in occasione del 45° anniversario dell'Indipendenza delle Isole Mauritius, il cosiddetto «National Day». Un pugno dato con particolare veemenza ha causato alla vittima una frattura al setto nasale ed alcune escoriazioni.

Alla festa, di carattere multietnico e multireligioso, hanno partecipato centinaia di persone ed anche un funzionario della Prefettura di Catania. Tutto stava andando per il meglio, tra degustazioni di piatti tipici, discorsi e musica tradizionale, ma a un certo punto il cantante mauriziano (invitato ad esibirsi dagli organizzatori) ha detto qualche parola di troppo, qualche frase discriminatoria rispetto a chi professa una religione piuttosto che un'altra ed è scoppiato un po' di malumore tra alcuni partecipanti che si sono sentiti offesi proprio nella giornata dell'unità nazionale; tutto sembrava superato fino a quando, fuori dal locale, alla fine della festa, proprio il cantante mauriziano (che aveva bevuto qualche bicchiere di troppo) ha aggredito il cinquantenne che si era «permesso» di invitarlo ad andarsene dato che era ubriaco. Sferzato il pugno, il cantante si è allontanato di corsa forse per paura di essere linciato.

Sul posto sono arrivati i carabinieri per sedare le tensioni che nel frattempo si erano accese tra altri gruppetti di partecipanti. Il mauriziano ferito (che ha sporto querela contro l'aggressore) è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Cannizzaro dove è stato medicato e invitato a tornare stamani per sottoporsi a visita specialistica; guarirà in un mese, salvo complicazioni. Carabinieri e ambulanza sono stati chiamati dai mauriziani che fanno parte del «Kevin Group».

g. q.

ROMAGNA NOI

Ubriaco alla guida urta un'auto e si rovescia

L'incidente è avvenuto sabato alle 20.15 in via Paurosa

LUGO 18 marzo 2013 - Spettacolare incidente sabato alle 20.15 in via Paurosa. Un'Alfa Romeo 145 condotta da un 31enne romeno residente a Lugo ha urtato un'auto in sosta poi si è capovolta, senza provocare causare feriti. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia municipale della Bassa Romagna che ha sottoposto il conducente alla prova dell'etilometro: ha fatto registrare un tasso alcolico di 2,40, quasi cinque volte oltre il limite consentito. Per lui scatterà la denuncia, il fermo dell'auto e il ritiro della patente.

LA STAMPA - AOSTA

CONTROLLI SULLE STRADE

Guidava ubriaco un autocarro sprovvisto di assicurazione

Due denunce dei carabinieri a Montjovet e Cervinia i conducenti sorpresi con un tasso alcolico quadruplo rispetto al limite

DANIELE GENCO

18.03.2013 - Era alla guida di un autocarro sprovvisto di assicurazione e aveva un tasso alcolico di 2,2, oltre quattro volte il consentito. L'uomo, un aostano di 48 anni residente in provincia di Cuneo, è stato fermato dai carabinieri su un Citroen Jumpy e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Lo hanno bloccato a Montjovet, sulla statale 26. Un altro valdostano, di 44 anni, è stato fermato sempre dai carabinieri ieri sera a Cervinia mentre era alla guida di un fuoristrada Mitsubishi L200 con un tasso alcolico di 2,1. A entrambi gli automobilisti i carabinieri hanno ritirato la patente e sequestrato il veicolo. Sono dieci da inizio anno i denunciati dai militari del Gruppo di Aosta per guida in stato ebbrezza e con tasso alcolemico superiore di almeno tre volte al limite consentito.

CORRIERE D'ABRUZZO

Pregiudicato con obbligo di dimora ubriaco alla guida

CHIETI - Un pregiudicato di 58 anni di Chieti, la scorsa notte, è stato sorpreso dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile mentre era alla guida della propria autovettura in evidente stato di ebbrezza. I militari stavano svolgendo un posto di controllo alla circolazione stradale nel comune di Sambuceto quando hanno intimato l'alt alla Fiat Punto condotta dall'uomo. Il 58enne è apparso da subito in evidente stato di ebbrezza e alla richiesta dei militari di sottoporsi all'accertamento del tasso alcolemico, mediante l'utilizzo dell'etilometro, si è rifiutato opponendo resistenza.

Accompagnato in caserma l'uomo è stato denunciato in stato di libertà per guida in stato di ubriachezza e rifiuto di sottoporsi all'accertamento del tasso alcolemico. Da ulteriori verifiche, effettuate presso la Banca Dati delle forze di Polizia, i Carabinieri hanno poi scoperto che il 58enne risultava sottoposto all'affidamento in prova ai servizi sociali di Pescara, con obbligo di rimanere nella propria abitazione dalle ore 21:30 alle ore 06:00. Per tali ragioni l'uomo è stato anche segnalato, all'Autorità Giudiziaria, per inosservanza delle prescrizioni imposte nell'affidamento in prova ai servizi sociali. La patente di guida è stata ritirata e l'autovettura sottoposta a sequestro.

TICINO.NEWS

"Ubriacarsi costa meno di un panino"

Il Consiglio federale abbandona l'idea di fissare i prezzi delle bevande alcoliche. Insorgono le associazioni contro le dipendenze

SVIZZERA, 18.03.2013 - Sebbene i prezzi degli alcolici siano scesi di più rispetto a quelli dei generi alimentari e malgrado sia dimostrato che, regolamentando i prezzi, sia possibile influenzare in modo mirato il consumo problematico di alcol, il Consiglio federale non intende includere delle misure che permettano di fissare i prezzi delle bevande alcoliche nella nuova Legge sull'alcol.

Il primo disegno di legge del giugno 2010 nell'ambito della revisione totale della Legge sull'alcol prevedeva che le bevande alcoliche fossero vendute nel commercio al dettaglio ad un prezzo che coprisse almeno i costi. Le organizzazioni attive nel campo della prevenzione e nel settore delle dipendenze avevano accolto favorevolmente questa misura contro la vendita di alcolici a prezzi bassissimi.

Misura abolita senza alternative - Il disegno di legge del Consiglio federale, che verrà discusso questo mercoledì al Consiglio degli Stati, non contiene invece più nessuna misura che permetta di fissare i prezzi degli alcolici. Ciò, denunciano le associazioni attive contro le dipendenze, "è particolarmente sorprendente, visto che regolamentando i prezzi è possibile influenzare in maniera decisiva il consumo di alcol." Studi scientifici hanno infatti dimostrato che se i prezzi delle bevande alcoliche salgono, il consumo cala. (*) Ciò vale soprattutto per i giovani o per le persone che bevono parecchio (per esempio gli alcolisti). Il portafoglio dei consumatori moderati, viceversa, non risulterebbe particolarmente gravato da tale misura. In ogni caso,

bevendo meno alcol, si riducono i costi della salute pubblica e i danni legati al consumo, come le intossicazioni alcoliche, la violenza, gli incidenti stradali o il littering.

Se si tiene conto dell'aumento del potere d'acquisto, l'alcol risulta sempre più abbordabile. I prezzi degli alcolici sono addirittura scesi di più rispetto a quelli dei generi alimentari. Ormai è possibile ubriacarsi tranquillamente al prezzo di un panino imbottito.

Ora tocca al Parlamento - Tra le misure efficaci contro l'alcol a prezzi bassissimi rientrano i prezzi che coprano i costi, i prezzi minimi, una tassa d'incentivazione o un aumento dell'imposta sui superalcolici. Il fatto che dal disegno di legge siano completamente scomparse le misure per fissare i prezzi delle bevande alcoliche sta ad indicare che gli interessi dell'industria degli alcolici hanno chiaramente avuto il sopravvento su quelli della salute pubblica.

Secondo il disegno, la legge dovrebbe ridurre il consumo problematico di alcol e i danni causati dagli alcolici, proteggendo in particolare i giovani. Tuttavia, se il parlamento vuole realizzare questo obiettivo in maniera efficace e duratura, dovrà affrontare la questione dell'aumento dei prezzi nell'ambito del dibattito sulla Legge sull'alcol.

Dipendenze Svizzera, insieme ad altre organizzazioni attive nel settore delle dipendenze, chiede che nella nuova Legge sull'alcol vengano incluse misure per determinare i prezzi, che contribuiscano a ridurre efficacemente il consumo problematico di bevande alcoliche.

(*) Nota: non era il caso di fare uno studio scientifico per dimostrare questa ovvietà. Anche perché, nella maggior parte dei casi, il legislatore non dà retta agli studi scientifici.